



ARTEPOLLINO
unipollino

ARTEPOLLINO
unipollino



www.artepollinobasilicata.it

fe sr Basilicata 2007|2013

Investiamo sul nostro futuro

INFO
www.artepollinobasilicata.it
www.artepollino.it
info@artepollinobasilicata.it

REGIONE BASILICATA
Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione
Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza
tel. +39 0971.668368
francesco.pesce@regione.basilicata.it

SENSI CONTEMPORANEI
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
Via Sicilia 162/c - 00187 Roma
e-mail: info@sensicontemporanei.it

Associazione Culturale ArtePollino
Via Giovanni Falcone, 3
85043 Latronico (PZ)
Tel e fax 0973/859455
e-mail: presidente@artepollino.it

INFORMAZIONI TURISTICHE
APT Basilicata
www.aptbasilicata.it
www.discoversbasilicata.com
www.basilicata.travel
www.flickr.com/photos/basilicatatravel/

ENTE PARCO: www.parcopollino.it

STRUTTURE RICETTIVE
Tutte le strutture dell'area sono presenti sull'Annuario 2009 dell'APT Basilicata consultabile sul sito:
www.aptbasilicata.it/Download-degli-opuscoli-informativi.1295.0.html

COME ARRIVARE

➔ Con l'autovettura, per chi giunge sia da Nord che da Sud, lasciando l'autostrada A3 nel tratto tra i caselli di Lauria Nord, in Basilicata, e Spezzano Terme, in Calabria, è possibile raggiungere numerosi comuni del Parco, collegati dalla SS19 che attraversa l'area protetta.

➔ Con l'autobus, grazie a società di autolinee il territorio del Parco è anche collegato, via autostrada, con Bari, Napoli, Roma, Perugia, Firenze, Bologna, Genova, Torino e Venezia www.saj.it - www.lavallelinee.it www.simetspa.it - www.iasautolinee.it - www.sitabus.it

➔ Con il treno, le più vicine stazioni ferroviarie sono: Sapri, in Campania; Policoro e Maratea in Basilicata; Scalea, Paola e Sibari in Calabria.

➔ In aereo, gli aeroporti più vicini sono: Lamezia Terme, Napoli e Bari.

HOW TO ARRIVE

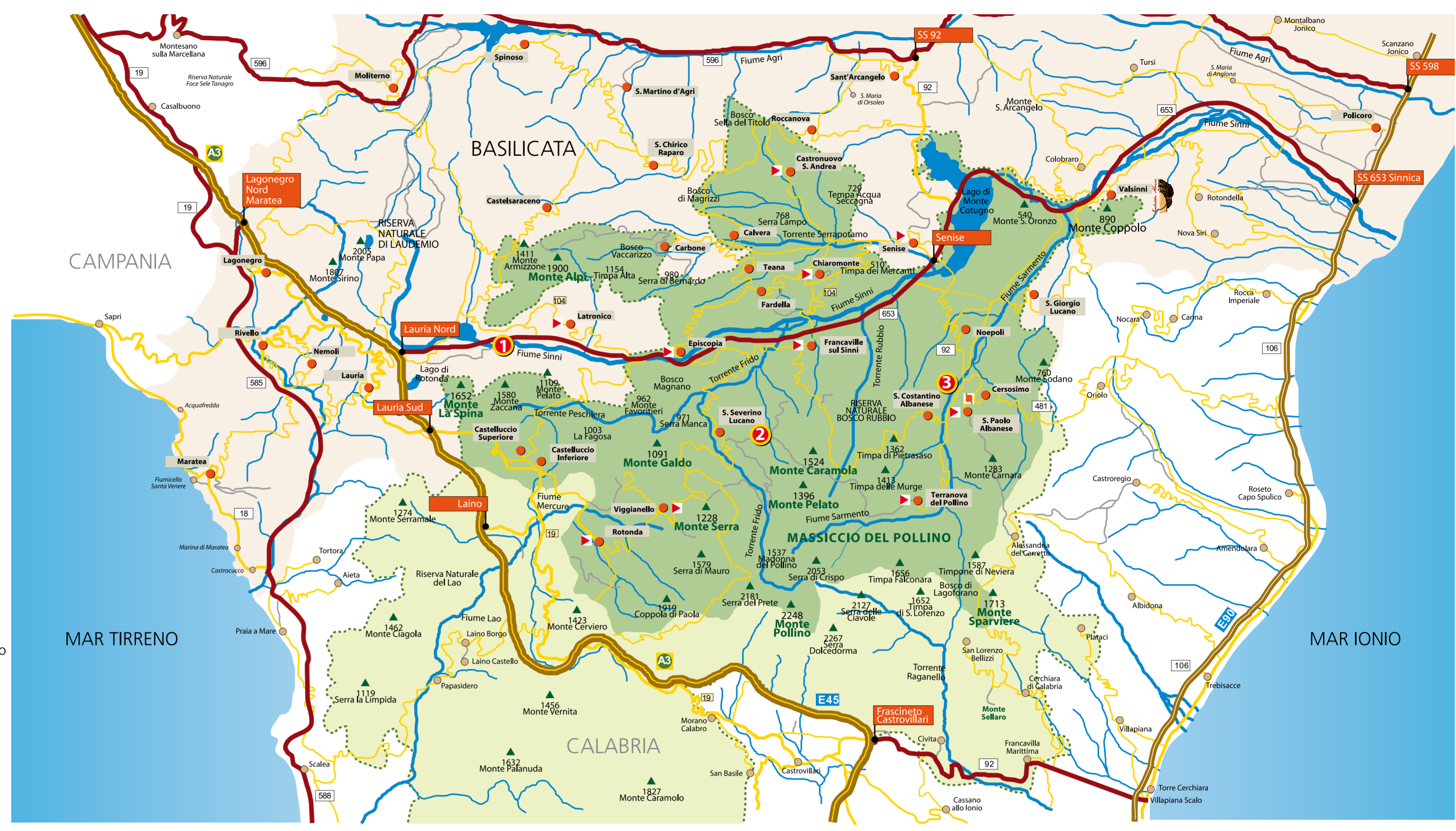
➔ By car: arriving both from the North and from the South and leaving the A3 motorway by the tollgates of Lauria Nord, in Basilicata region, and Spezzano Terme, in Calabria region, it is possible to reach numerous villages of the Park, linked by SS n 19 that crosses the protected area.

➔ By bus: Thanks to many bus services, the Park area is also connected to Bari, Napoli, Roma, Perugia, Firenze, Bologna, Genova, Torino and Venezia www.saj.it - www.lavallelinee.it - www.simetspa.it - www.iasautolinee.it - www.sitabus.it

➔ By train: the closest railway stations are Sapri, in Campania region; Policoro and Maratea in Basilicata region; Scalea, Paola and Sibari in Calabria region.

➔ By air: the closest airports are in Lamezia Terme, Napoli and Bari.

ACCOMMODATION
All the hotels of the area can be found in 2009 Yearbook published by the Tourist Board - APT Basilicata and on their website: http://www.aptbasilicata.it/Download-degli-opuscoli-informativi.1295.0.html



Il Patto con i giovani: la creatività per lo sviluppo

La Regione Basilicata sta realizzando, insieme al Progetto ArtePollino, altre importanti azioni coordinate nell'ambito del Programma strategico "Il Patto con i giovani". Tali azioni sono finalizzate allo sviluppo ed alla valorizzazione della creatività per le giovani generazioni.

In quest'ambito si stanno realizzando i Centri per la creatività recuperando strutture di grande capacità evocativa e riattivando contenitori attualmente non utilizzati proponendoli come spazi, animati direttamente dalle associazioni e dai creativi lucani, per sviluppare progetti innovativi nei campi del teatro, della musica, delle arti visive, della comunicazione, dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie multimediali.

I "laboratori creativi" costituiranno una rete permanente di cinque spazi-laboratorio su tutto il territorio regionale e precisamente a Tito (Potenza), Matera, Rionero in Vulture, Pisticci e San Paolo Albanese. Quest'ultima struttura si trova nel Parco Nazionale del Pollino, nel cuore della Val Sarmento, di fronte al Teatro Vegetale di Giuseppe Penone e servirà come centro propulsore anche per le attività del progetto ArtePollino.

veduta aerea - Guido Alberto Rossi

The Pact with young people: creativity for development

The Basilicata Region, together with the ArtePollino project, is coordinating important actions within the strategic programme "Pact with young people". The purpose of these activities is to aid the development and enhancement of creativity in younger generations.

'Centres for creativity' are being constructed in unused buildings with inspiring architecture to encourage creativity. The centres are to be used directly by associations and the creative Lucan people, to develop innovative projects in the fields of theatre, music, the visual arts, communication, audiovisual and multimedia technologies.

'Creative Labs' will constitute a permanent network of five laboratory spaces throughout the region, situated in: Tito (Potenza), Matera, Rionero in Vulture, Pisticci and San Paolo Albanese. The latter structure is located in the National Park of Pollino, in the heart of the Val Sarmento, in front of the Vegetal Theatre of Giuseppe Penone and will serve as the control centre to coordinate the activities of the ArtePollino Project.

La sfida per un altro Sud

Nel versante lucano del Parco Nazionale del Pollino, il più grande parco naturale d'Italia, nell'estate 2009 ha avuto luogo la prima edizione di **ArtePollino un altro sud**. In un contesto naturale unico, artisti di fama mondiale hanno realizzato opere permanenti site-specific, in una delle più belle aree naturalistiche dell'Italia del Sud.

ArtePollino è una iniziativa di Sensi Contemporanei, programma promosso dalla Regione Basilicata, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Fondazione La Biennale di Venezia, che ha l'obiettivo di far conoscere e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio lucano del Parco Nazionale del Pollino. Il progetto è coordinato da Francesco Pesce, Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione del Dipartimento Presidenza della Giunta della Regione Basilicata.

Per la prima edizione di **ArtePollino un altro sud**, è stato costituito un prestigioso comitato scientifico, composto da personalità del mondo dell'arte contemporanea ed esperti di economia e di turismo, a cui la Regione Basilicata ha demandato l'individuazione degli artisti. Ne fanno parte: Mario Cristiani, presidente del comitato e dell'Associazione Arte Continua, Vicente Todolí, direttore della Tate Modern Gallery di Londra, Laura Barrea, incaricata del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Caterina Seia, responsabile UniCredit & Art, Emanuele Montibeller, direttore artistico di ArteSella; Gianpiero Perri, Direttore dell'Agenzia di Promozione Territoriale Basilicata;

Giuseppe Cosenza, Nicola Ferri, Davide Rossi, Vincenzo Vitale, esperti del territorio Pollino e membri dell'Associazione ArtePollino.

Carsten Höller, Anish Kapoor e Giuseppe Penone sono gli artisti invitati alla prima edizione di **ArtePollino un altro sud**. A questi artisti è stato chiesto di realizzare "opere, come dice Vicente Todolí, in grado di interpretare lo spirito del luogo e allo stesso momento di attrarre l'attenzione del mondo su questo territorio".

Per sviluppare ulteriormente questo progetto, la Regione Basilicata ha promosso la costituzione dell'Associazione ArtePollino - di cui fanno parte giovani, piccoli imprenditori turistici, appassionati di arte - che ha l'obiettivo di radicare iniziative con azioni che favoriscono le ricadute positive sul territorio attraverso programmi di formazione nelle scuole, workshop e seminari divulgativi, la creazione di nuovi itinerari turistici in grado di interpretare in modo innovativo il territorio a partire dalle opere.

Con **ArtePollino un altro sud**, la Regione Basilicata scommette quindi sulla cultura e in particolare sull'arte contemporanea come motore di sviluppo territoriale, rendendo così possibile costruire "un altro Sud".

I paesi del versante lucano del Parco The villages on the lucan slope of the Park

Calvera	Episcopia	San Giorgio Lucano
Castelluccio Inferiore	Fardella	San Paolo Albanese
Castelluccio Superiore	Francavilla sul Sinni	San Severino Lucano
Castelsaraceno	Latronico	Senise
Castronuovo S. Andrea	Lauria	Teana
Carbone	Noepoli	Terranova di Pollino
Cersosimo	Rotonda	Valsinni
Chiaromonte	San Costantino Albanese	Viggianello

1 Anish Kapoor	Musei/Museums	Feste tradizionali Traditional festivals
2 Carsten Höller	Torri/Towers	Artigianato Handicraft
3 Giuseppe Penone	Castelli/Castles	Borghi Ancient villages
Spazi laboratorio Creative laboratories	Chiese e conventi Churches and Monasteries	Comunità Arbëreshë Arbëreshë Community
Progetto Comunità Locali Local Communities Project	Palazzi/Palaces	Centro Visita Visit Centre
Aree archeologiche ruden/Archaeological areas	Parco Letterario Isabella Morra Literary Park about Isabella Morra	Versante lucano del Parco Lucan slope of the Park
		Versante calabrese del Parco Calabrese slope of the Park

The challenge for 'another South'

The first edition of **'ArtePollino another South'** was held in summer 2009 on the Lucan side of Pollino National Park, the biggest natural park in Italy. In a unique natural environment, world-renowned artists have made permanent site-specific works, in one of the most beautiful areas of Southern Italy.

ArtePollino is an initiative of 'Sensi Contemporanei', a programme promoted by the Basilicata Region Ministry of Economic Development, Ministry of Cultural Heritage and the Venice Biennale Foundation which seeks to understand and enhance the environmental and cultural heritage of the Lucan territory of Pollino National Park. The project is coordinated by Francesco Pesce, Head of the Economic Office Pro-

gramming and Control of the Presidency Department of the Basilicata Region.

For the first edition of **'ArtePollino another South'** a prestigious scientific committee has been set up. Composed of personalities from the world of contemporary art, and experts in economy and tourism, the committee was assigned the task of identifying artists to be involved in the project. It is chaired by Mario Cristiani, President of Arte Continua and constituted, among others, by Vicente Todolí, Director of London Tate Modern Gallery; Laura Barrea, representative of Ministry of Cultural Heritage; Caterina Seia, representative of UniCredit & Art; Emanuele Montibeller, Artistic Director of ArteSella; Gianpiero Perri, Director of Territorial Promotion Agency of Basilicata; Giuseppe Cosenza; Nicola Ferri; Davide Rossi; Vincenzo Vitale, experts on the Pollino territory and members of the **ArtePollino** Association. The artists selected for the first edition of **'ArtePollino another South'** have been invited to realise "works - as Vicente Todolí says - that are able to interpret the spirit of the place and, at the same time, to call the world attention on this territory".

To further develop this project, the Basilicata Region has promoted the establishment of the **ArtePollino** Association - which includes young, small tourist entrepreneurs, passionate about art - that has the objective of supporting the initiative with actions to promote the positive impact on the area through training programmes in schools, public seminars and workshops, the creation of new tourist routes able to interpret the territory in an innovative way.

With **'ArtePollino another South'**, the Region of Basilicata relies on culture and particularly on contemporary art as an engine for the regional development and an occasion for building up "another south".

SENSI CONTEMPORANEI

ArtePollino rientra nelle attività di Sensi Contemporanei - Programma per la promozione e la diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle Regioni del Sud Italia.

Il Programma, avviato nel 2004, intende sperimentare inediti modelli di sviluppo economico e sociale di un territorio, attraverso le forme esplicative delle arti. I promotori di Sensi Contemporanei sono il Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DPS); il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - PARC); la Fondazione La Biennale di Venezia; le sette Regioni del Sud Italia. Con ArtePollino è stata avviata un'iniziativa innovativa per la Pubblica Amministrazione. Per la prima volta un progetto di sviluppo economico è stato ideato e realizzato grazie alla collaborazione e la partecipazione delle istituzioni e degli operatori pubblici e privati del territorio. Il Gruppo di lavoro di Sensi Contemporanei e i protagonisti locali del versante lucano del Parco Nazionale del Pollino hanno lavorato insieme per definire le politiche e le strategie di sviluppo culturale e di attrazione del territorio.

Installazione di opere di artisti di fama internazionale; promozione di itinerari ecoturistici; organizzazione di eventi quali spettacoli di interpretazione teatrale delle tradizioni e del territorio, mostre fotografiche, incontri e convegni con artisti ed esperti d'arte contemporanea; creazione di una borsa-progetti, che consente all'Associazione ArtePollino di presentare nuove iniziative richiedendo finanziamenti alle Istituzioni; attività di divulgazione e formazione rivolta agli operatori pubblici e privati e alle scuole. Questi i risultati di ArtePollino, un progetto frutto di un efficace coordinamento delle istituzioni centrali con i territori e tra i territori.

SENSI CONTEMPORANEI

ArtePollino is included among the activities of 'Sensi Contemporanei' - a programme for the promotion and distribution of contemporary art and the enhancement of architectural and urban environments in the southern regions of Italy.

The Programme, launched in 2004, intends to experiment with new models of economic and social development of a region, through the public forms of arts. The promoters of Sensi Contemporanei are: Ministry of Economic Development (Department of Development and Economic Cohesion - DPS); Ministry of Cultural Heritage (General Direction for the Quality and the Guardianship of the Landscape, the Architecture and the Contemporary Art -PARC); Venice Biennale Foundation and the seven southern regions of Italy.

ArtePollino has started an innovative initiative for the regional government. For the first time an economic development project was designed and built thanks to the cooperation and participation of institutions and public and private operators of the region. The Working Group of 'Sensi Contemporanei' and the local protagonists of the Lucan side of Pollino National Park worked together to define the policies and the strategies of cultural development and the attraction of the region.

Installation of works by internationally famed artists; the promotion of eco-tourist itineraries; the organisation of theatrical performances of regional traditions; photographic exhibitions; meetings and conferences with artists and experts of the contemporary art field; the creation of a set of projects and initiatives, for which ArtePollino Association will require financial support from local institutions; dissemination of information and training activities addressed to public and private operators and schools. These are the results of ArtePollino, a project which achieved effective coordination between the central institutions throughout the region.



Quando Valerio Giambersio con Silvia Pichini mi scossero e mi convinsero a scendere a vedere di cosa trattasse ArtePollino, a spingermi ad accettare furono alcune cose che avrei desiderato mi fossero accadute negli anni precedenti e che alla fine avevo conosciuto solo in qualche caso al termine dell'esperienza di Arte all'Arte. Una volontà forte dell'Amministrazione Pubblica a volere questo progetto, tanto che il Presidente della Regione Vito De Filippo volle partecipare all'insediamento del Comitato Scientifico, e una grande presenza di cittadini alle presentazioni del progetto, ed inoltre una motivazione personale piuttosto marcata a cercare di portare i frutti del mio lavoro in una terra non lontana da dove ero nato, ormai 44 anni fa, nella famiglia cui la mia vita era andata, soprattutto per la mancanza di opportunità culturali di crescita di noi figli, portandoci in Toscana. Altro aspetto importante condiviso con i rappresentanti della Regione Basilicata è stato la volontà di sperimentare un modello di rapporto pubblico/privato che permettesse di portare i maggiori risultati possibili per tutto il territorio, studiando insieme le modalità corrette di coinvolgimento e di rapporto tra queste due sfere.

Così, chiesta ed ottenuta la disponibilità ad accogliere nel Comitato Scientifico oltre agli altri membri anche Caterina Seia e Vicente Todolí, ho accettato e mi sono buttato a capofitto a cercare di dare il mio contributo a questa bellissima terra e a questa incursione della comunità internazionale dell'arte nel parco naturale più esteso d'Italia. Il Comitato Scientifico si insedia il 4 luglio 2006 e alla fine si decide di invitare a partecipare al progetto tre artisti, Carsten Höller, Anish Kapoor e Giuseppe Penone per la realizzazione di tre opere permanenti.

Inoltre si è deciso di sviluppare una sezione di didattica e workshop in realtà puntuali con altri tre artisti, Claudia Losi, Anni Rapinoja e Nils-Udo.

Un altro punto che vorrei sottolineare, nel senso del rapporto positivo sia in ambito pubblico che in quello privato, è la condivisione nella comunicazione e nella promozione congiunta con il progetto Arte in Transitio ideato dall'Associazione Basilicata 1799 con il supporto di "incontri internazionali d'arte" a Potenza, a cui sono stati invitati quattro artisti tra cui Daniel Buren, e quello proposto dalla famiglia di grandi collezionisti di Berlino e di San Basilio che come progetto speciale di ArtePollino, coordinandosi con il resto della manifestazione, hanno invitato Olafur Eliasson. In definitiva, dopo aver visitato in vari momenti i luoghi del Parco Nazionale del Pollino, i nostri tre artisti, indipendentemente l'uno dall'altro, hanno stranamente seguito come un filo che a me parrebbe di affinità nel senso dell'arte contemporanea come innesco ed elemento di connessione con altri campi della cultura. Così la cultura popolare e festosa di una giostra, ma rallentata, di Carsten Höller a Timpa della Guardia nel comune di San Severino Lucano che ti sospende a rimirar la corona di montagne di giorno e la tempesta di stelle la notte.

Giuseppe Penone porta dentro un teatro di natura nel comune di Noepoli in mezzo alla natura tra la collina, la fiumara del Sarmento e la strada, punto da osservare da lontano e in cui star dentro per vari e buoni motivi, dando vita ad uno spazio reale che dà possibilità ad altre arti di interagire, essendo pensato come luogo di possibili concerti e spettacoli teatrali che negli anni a venire terranno viva l'opera.

Anish Kapoor ha scelto Latronico ed il parco termale per realizzare Earth Cinema, il suo Cinema di Terra e portare idealmente i nostri sguardi dalle antiche acque termali fino a vedere la bellissima pancia pulsante di vita che sta dentro e sotto il monte Alpi, che si staglia maestoso all'orizzonte, lasciandoci ai suoni e al silenzio vuoto, pieno di vita che starà davanti ai nostri occhi.

Un ringraziamento ai membri del Comitato Scientifico, ai responsabili del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Basilicata, alle Amministrazioni Locali e all'Associazione ArtePollino.

Mario Cristiani – *Presidente del Comitato Scientifico di ArtePollino*

La visita alle opere nel contesto del Parco

Le opere d'arte di ArtePollino costituiscono un itinerario che è insieme un percorso alla scoperta delle opere d'arte ed una possibile chiave di lettura per il territorio del versante Lucano del Parco Nazionale del Pollino. Gli artisti hanno scelto, grazie alla loro sensibilità, tre ambiti paesaggistici molto diversi che, visti in sequenza restituiscono una visione del territorio che consente di cogliere i principali aspetti morfologici e paesaggistici di un contesto naturalistico molto ricco e diversificato che comprende fiumane, crinali, vette, paesi, boschi, torrenti e laghi. Le tre opere si trovano a distanza di circa 40 minuti l'una dall'altra e sono facilmente raggiungibili in automobile sfruttando la dorsale della fondovalle Sinnica, strada a scorrimento veloce.

Provenendo da Potenza ed entrando nell'area del Parco Nazionale da ovest si incontra per prima l'opera di Anish Kapoor che si raggiunge uscendo dall'Autosole Salerno-Reggio Calabria allo svincolo di Lauria Nord e percorrendo la SS 563 Sinnica fino allo svincolo di Latronico in località Calda. Arrivati al parco delle Terme di Latronico, nel prato posto a sinistra delle terme si può visitare il Cinema di Terra ed ammirare sullo sfondo lo spettacolo del Monte Alpi (m. 1893).

Riprendendo la fondovalle del Sinni si prosegue fino allo svincolo di San Severino Lucano e si sale in quota fino a superare il centro abitato del paese salendo fino a Timpa della Guardia (a circa m. 1160). Lasciando la strada asfaltata, si prosegue per pochi minuti su uno sterrato percorribile agevolmente e si arriva alla Giostra di Carsten Höller posta su un'altura dalla quale si può apprezzare un paesaggio sterminato che abbraccia il cuore del Pollino. L'opera è visitabile nei mesi primaverili e autunnali, per i mesi estivi è necessario scendere nuovamente sulla SS Sinnica si prosegue fino allo svincolo per Noepoli, si oltrepassa la galleria che permette l'accesso alla Val Sarmento e, subito dopo aver imboccato la strada di fondovalle Sarmentina, nei pressi di una casa cantoniera si imbecca una strada sterrata, che è a destra del fiume, ed è percorribile agevolmente. Costeggiando il Sarmento si arriva dopo poche centinaia di metri direttamente al Teatro Vegetale di Giuseppe Penone, work in progress, dal quale fermarsi a contemplare lo spettacolo della sterminata fiumara.

Riprendendo ancora la Sinnica si può arrivare fino al mar Ionio dove magnifiche spiagge di sabbia confanno con pinete ed oasi naturalistiche quali il Bosco Pantano di Policoro. Seguendo la Ionica in direzione di Taranto, si arriva allo svincolo per Pisticci dove presso il castello di San Basilio è possibile visitare le opere per esterno di Ugo Rondinone, Tracy Emin e Olafur Eliasson.Visita su prenotazione.

Visiting the artworks in the Park

The artworks of ArtePollino constitute an itinerary that is both a journey to discover the works of art and a possible key the territory of the Lucan side of the Pollino National Park. The artists, according to their deep feelings, chose three very different landscapes that, ordered in sequence, give an insight into the territory and brings together the main morphological and landscape features of the rich naturalistic and diversified landscapes that are characterised by torrents, ridges, peaks, villages, woods, streams and lakes.

The three works are at a distance of about 40 minutes apart and are easily reached by car using the dual carriageway on the ridge of the Sinnica valley.

Coming from Potenza and entering the National Park from the West it is possible to see the artwork of Anish Kapoor which is reached from the Salerno-Reggio Calabria exit at the junction of Lauria Nord and taking the SS 653 until the tollgate of Sinnica Latronico in Località Calda. You can reach the Thermal Park of Latronico, in the meadow to the left of the Thermal Park, you can visit the Cinema of Earth and admire in the background the spectacle of Monte Alpi (m. 1893). Returning back to the Sinnica valley road you can continue until the junction at the tollgate of San Severino Lucano and rise up over the country to the height of the inhab-

ARTEPOLLINO

uniblu&quad

When Valerio Giambersio and Silvia Pichini shook me and convinced me to come down and see the ArtePollino project, I accepted because I thought of those things that I would have desired in the past and that I have known only at the end of the experience of Arte all'Arte.

There was a strong desire of the regional government to implement this project; the President of the Region, Vito De Filippo, wished to participate in both the establishment of the Advisory Committee and a large presence of public presentations of the project. I too had a pretty strong motivation to see the fruits of my labour in a land not far from where I was born 44 years ago, and from which my family relocated to Tuscany because of the lack of cultural opportunities.

Another important aspect shared by representatives of the Basilicata Region was the willingness to experiment with a model of public-private relationships that would bring the greatest possible outcome for the whole country, studying the proper ways of involvement and relationship between these two spheres. We were given access to work with the Scientific Committee alongside two other members, Caterina Seia and Vicente Todolí. I accepted and worked hard to contribute to this amazing region and the arrival of the international art community in the biggest natural park of Italy.The Scientific Committee was established on 4 July 2008 and invited three artists to participate in the project, Carsten Höller, Anish Kapoor and Giuseppe Penone, and to construct three permanent artworks.

It was also decided to develop a teaching workshop with other three artists, Claudia Losi, Anni Rapinoja and Nils-Udo. Another point that I would like to stress, is the positive relationship between the public and private spheres and the shared communication and promotion of the "Art in Transit" project, conceived by the Basilicata Association 1799 with the support of "international meetings of art" in Potenza. Four artists, including Daniel Buren were invited to these meetings and Olafur Eliasson was invited to participate in the special project proposed by a family of important and passionate collectors, The Berlingieri in San Basilio.

After visiting the attractions in the Pollino National Park, the three artists, independently of each other, followed the same itinerary and identified contemporary art as a primary element of connection with other cultural fields. So, the popular and festive merry-go-round of Carsten Höller in Timpa della Guardia in the village of S. Severino Lucano allows the spectators to admire the crown of mountains during the day and the storm of stars during the night. Giuseppe Penone created a natural theatre in the village of Noepoli upon the hill, Sarmento torrent and the road, a real space that gives the possibility for other arts to interact, a place that can accommodate concerts and theatrical performances that in the future will let this artwork thrive.

Anish Kapoor chose Latronico and the thermal park to realise his Cinema of Earth and ideally to attract visitors from the ancient thermal waters to the beautiful pulsating belly of life inside and under the Alpi mountain, that stands out on the horizon, with the sounds and the silent empty space, full of life in front of our eyes.

Many thanks to the members of the Scientific Committee, the Ministry of Economic Development and the Ministry of Cultural Heritage, to the Basilicata Region, to Regional Government and to the ArtePollino Association.

Mario Cristiani – *Chairman of the Scientific Committee of ArtePollino*



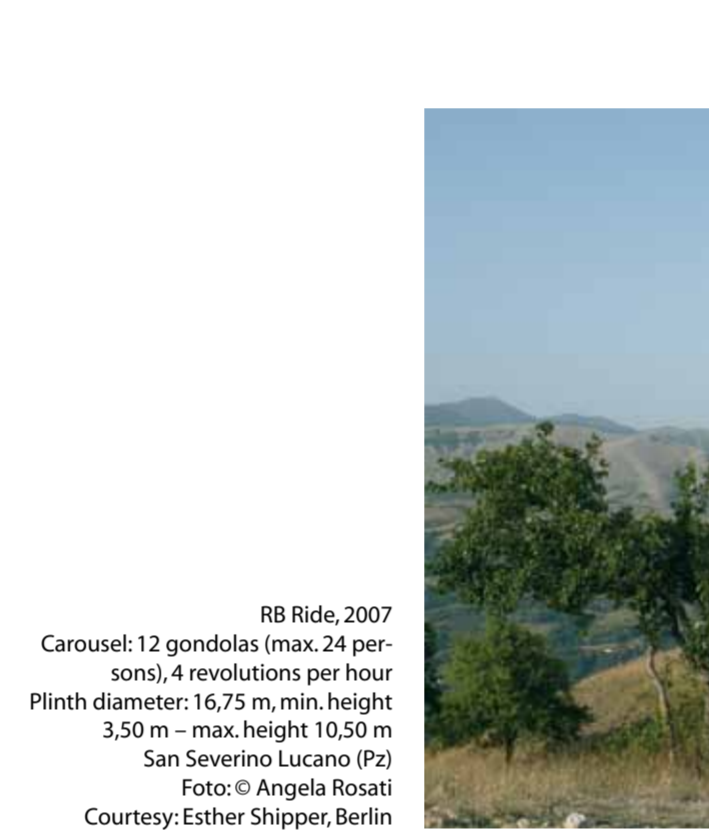
ited centre of Timpa della Guardia (around m. 1160). Leaving the asphalted road, you can continue for a few minutes running across an excavated, but easily passable dirt road, and you reach the Merry-go-round of Carsten Höller set on a hill from which you can appreciate a boundless landscape that embraces the heart of Pollino. The work can be visited only in Spring and Summer due to weather conditions. Going down on the SS Sinnica you continue up the ramp to the tollgate for Noepoli, past the gallery that gives the access to Val Sarmento and, immediately after taking the Fondovalle Sarmentina valley road, by a road-tender's house, you come onto an excavated but easily passable dirt road, which is to the right of the river. Skirting the Sarmento you arrive, after few hundred meters, at the Vegetable Theatre of Giuseppe Penone from which you can contemplate the spectacle of the boundless torrent. Still returning back to the Sinnica road, you can reach the Ionian sea where there are amazing sand+beaches bordering pine-woods and natural oasis such as Bosco Pantano di Policoro. Following the Ionica road to Taranto, you reach the tollgate for Pisticci where, near St. Basilio castle, you can visit the works of Ugo Rondinone, Tracy Emin and Olafur Eliasson. Visits are by appointment, to book please call this number 0835/470054.

CARSTEN HÖLLER

Carsten Höller tedesco di origine, nato a Bruxelles nel 1961, vive e lavora a Stoccolma. Affermatosi nel mondo dell'arte negli anni Novanta, ha esposto in importanti istituzioni internazionali con numerose personali e collettive. Höller concepisce l'arte come strumento cognitivo ed usa le sue opere per trasformare l'esperienza sensoriale ed emozionale degli individui. Ama disorientare e provocare lo spettatore, alterando i meccanismi percettivi tradizionali. Al primo impatto, la caratteristica delle sue opere è l'aspetto ironico e giocoso, ma dietro l'innocente apparenza, Höller insinua elementi di dubbio ed incertezza, in grado di cambiare l'ordinaria percezione delle cose. Crea situazioni o esperienze che invitano il pubblico ad una partecipazione attiva. Da qui opere famose come "l'installazione con i grandi scivoli" nella Turbine Hall della Tate Modern di Londra (2006) - definiti dall'artista "generatori di ebbrezza e felicità" - o i funghi giganti capovolti per la Fondazione Prada a Milano nel 2000.

Alla fine del 2008, Höller ha realizzato a Londra un'installazione temporanea, The Double Club, un locale con ristorante, bar e sala da ballo, che rimarrà aperto solo per sei mesi. Nato per promuovere un incontro tra la comunità congolese e quella occidentale, il locale serve un doppio menu di ricette tipiche del Nord d'Europa e del Congo. Carsten Höller ha partecipato ad importanti rassegne internazionali da Documenta a Manifesta, dalla Biennale di Venezia a quelle di Berlino e San Paolo in Brasile. Ha rappresentato la Svezia, con Miriam Bäckström, alla 51ª Biennale di Venezia. Ha esposto in importanti istituzioni tra cui la Tate Modern di Londra e il Mass MoCA in America.

Quando Höller ha effettuato il suo sopralluogo nel Pollino ha pensato di portare nel parco RB Ride, una gigantesca giostra con 12 braccia per 24 persone. Posizionata sulla cima di una collina, da cui si vede uno straordinario paesaggio naturale, l'opera funziona come una normale giostra ma dal movimento lentissimo, quasi esasperante.



CARSTEN HÖLLER

Carsten Höller, of German extraction, was born in Brussels in 1961. Now he is living and working in Stockholm. He imposed himself as an artist during the 90s and his works were exhibited in many individual and group expositions in relevant international institutions. Höller conceives art as a cognitive instrument and uses his works to transform people's sensorial and emotional experience. He loves to provoke the public through the alteration of traditional perceptive dynamics. On a first view, what comes to light in his works is the ironic and playful aspect, but behind the innocent appearance, Höller introduces elements of doubt and uncertainty, so that the ordinary perception of things is destined to change. He realises states and experiences in which the public is invited to participate actively. Examples of these experiences are famous works such as the big slides for the Turbine Hall of the London Tate Modern Gallery (2006) – defined by the artist as "thrill and happiness generators" – and the huge upturned mushrooms for the Milan Prada Foundation (2000).

Il progetto comunità locali

Al fine di sperimentare nuove forme di mutamento sociale artisti come Claudia Losi, Anni Rapinoja, Nils-Udo sono stati invitati a collaborare con la comunità locale, ad individuare forme di cooperazione con le realtà artigianali del contesto del Pollino. La loro presenza ha permesso di sviluppare legami forti con il territorio realizzando attività didattiche e workshop che coinvolgono gli abitanti con progetti di tipo "relazionale". **Claudia Losi** (1971, Piacenza) ha svolto in tal senso un'azione tra gli altri, nei Comuni di Latronico, San Severino, Senise, Francavilla, San Paolo Albanese, Episcopia. Il progetto ha coinvolto le scuole medie inferiori, la gente dei paesi del Parco e un numeroso gruppo di ricamatrici specializzate. Ad ognuno è stato chiesto di descrivere un ricordo legato ad un luogo reale di questa vasta area dell'Appennino, attraverso immagini e parole. Da questo materiale documentario, l'artista ha realizzato dei disegni su tessuti singolarmente ricamati e cuciti su delle forme tridimensionali, dei tronchi di cono, il risultato fssa la memoria collettiva del Parco del Pollino. **Anni Rapinoja** (1949, Finlandia) è nota per la sua attitudine ad utilizzare gli elementi naturali come materia prima delle sue opere. Per il progetto ArtePollino l'artista finlandese rivolge la sua riflessione verso la filatura della ginestra, attività tipica della comunità Arbëreshë, allo scopo di valorizzare una delle più antiche tradizioni popolari del Parco del Pollino, attraverso la realizzazione del workshop dal titolo "sky-cleaner" che ripropone in chiave contemporanea l'uso della ginestra.

Il progetto di **Nils-Udo** (1937, Bayern) entra direttamente a contatto con il Parco del Pollino, concentrandosi sulla straordinaria ricchezza del paesaggio, dei boschi, dell'ambiente e delle sue risorse interne, attraverso cui nasce e si sviluppa il suo progetto di art in nature. Il nido con uova di pietra che propone l'artista è un esempio di come l'arte trova alimento dalla natura, e viceversa, come la natura asseconda e modula l'opera d'arte contemporanea. Idealmente il rapporto tra artisti e comunità locale continua in un dialogo produttivo che si anima e si arricchisce nel tempo e propone così un modello di cooperazione. Gli attori del processo di cambiamento sono non solo gli artisti e la comunità, ma anche l'Associazione ArtePollino che è stata collante tra due linguaggi e due realtà (artistica e locale) e propulsore di iniziative di divulgazione e sperimentazione: la Regione Basilicata con un continuativo e programmatico impegno; gli esperti del Ministero dello Sviluppo Economico (DPS) e Sensi Contemporanei che hanno elaborato una metodologia aderente alle esigenze e particolarità del territorio, secondo l'equazione condivisa che l'arte contemporanea è cultura, crescita sociale e sviluppo economico per la comunità locale.



CARSTEN HÖLLER

At the end of 2008, Höller made a temporary installation in London, The Double Club, a place with a restaurant, bar and dance-hall destined to be open for only six months. The place was realised with the aim of promoting a contact between Congolese and Western Communities and offers a double menu of typical North European and Congolese recipes. Carsten Höller took part in many important international shows, from Documenta to Manifesta, from Venice Biennale to Berlin and Brazilian exhibitions. He represented Sweden, together with Miriam Bäckström, at the 51st Venice Biennale. He exhibits his works in important international institutions such as the London Tate Modem and Mass MoCA in the USA. When Höller visited Pollino he thought to bring the Park the RB Ride, a giant carousel with 12 arms for 24 people. Positioned on the top of a hill, from which it is possible to admire an extraordinary landscape, this installation will work as a normal Carousel but characterised by a slow, almost exasperating movement.

Local Communities Project

In order to experiment with new forms of social change, artists including Claudia Losi, Anni Rapinoja and Nils-Udo have been invited to join with the local community to find ways of working alongside handicraft businesses in the Pollino area. Their presence has helped to develop strong links with the region, carrying out educational activities and workshops that involved the locals in "relational" projects.

Claudia Losi (1971, Piacenza) carried out these activities in the villages of Latronico, San Severino Lucano, Senise, Francavilla sul Sinni, San Paolo Albanese, and Episcopia. The project involved junior high schools, the people living in the villages of the Park and a group of specialist embroiderers. Everyone was asked to describe a memory, through images and words, connected with a real place within the vast area of the Appennino mountains. From these recollections, the artist made some sketches on materials which were then individually embroidered and sewed on three-dimensional forms, shaped as logs. The resulting artwork represents the collective memories of the Pollino National Park.

Anni Rapinoja (1949 Finland) is well known for her ability to use natural elements as raw material in her artworks. For the ArtePollino Project, the Finnish artist pays her attention to broom spinning, a traditional activity of the Arbëreshë community, aiming to demonstrate one of the most ancient popular traditions of Pollino National Park through the completion of a workshop called "sky-cleaner", a range of community activities that brings a contemporary twist to using a broom. **Nils-Udo's** project (1937, Bayern) enter directly into contact with the Pollino National Park, focusing on the extraordinary richness of landscape, forests, environment and its internal resources, through which stems and develops his art in nature project. The nest with eggs of stone is an example of how art finds its nourishment in the nature, and visa versa, as the nature satisfies and modulates the work of contemporary art. Ideally the relationship between artists and local community continues in a productive dialogue that animates and grows over time and thus proposes a model of cooperation. The actors in the process of change are not only artists and the community, but also the ArtePollino Association that was the binding glue between two languages and two realities (artistic and local) and the means of spreading the initiatives and experimentation; the Basilicata Region with a continuous and programmatic efforts; experts of the Ministry of economic development (DPS) and who have developed a methodology adhering to the needs and particularities of the territory, in accordance with the shared equation that contemporary art is Sensi contemporary culture, social growth and development for the local community.

ANISH KAPOOR

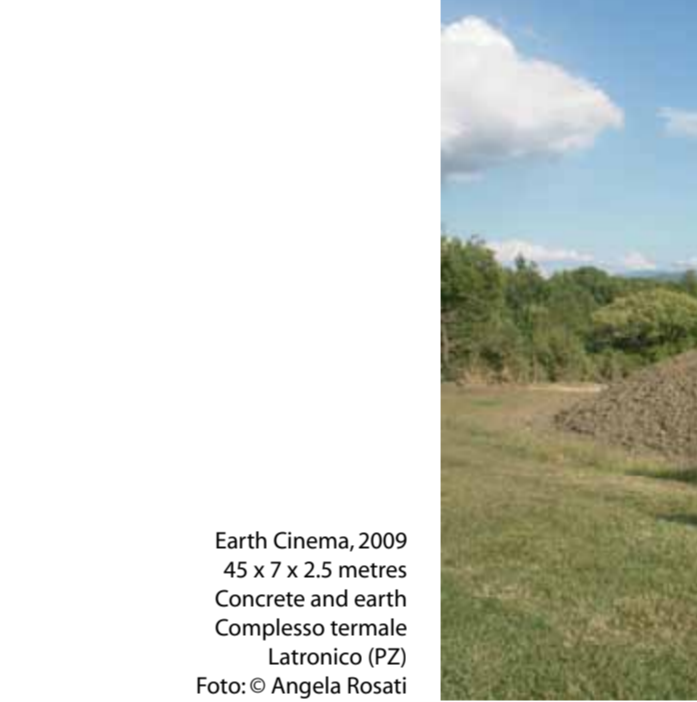
Nato a Bombay nel 1954, Anish Kapoor vive e lavora a Londra dagli inizi degli anni Settanta, dove si è trasferito per motivi di studio. Figura centrale nel panorama dell'arte contemporanea, ha esposto nei più importanti musei del mondo, le sue opere sono in collezioni pubbliche e private internazionali. Kapoor indaga la dialettica degli opposti ed è l'utilizzo del colore nella sua purezza a diventare elemento costante dei suoi lavori e simbolo della sintesi tra oriente ed occidente.

Decisivo nella sua carriera artistica è l'anno 1979, quando Kapoor, ritornato in India, riscopre le sue origini e il suo essere su una sottile linea di confine tra oriente ed occidente. Rientrato in Inghilterra, esegue la serie dei 1000 Names. Nel 1980 tiene la sua prima personale nello studio di Patrice Alexandre a Parigi, mentre nel 1981 è la volta di Londra alla Coracle Press. Nello stesso anno nasce la collaborazione con il gallerista Nicholas Logsdail, titolare della Lisson Gallery di Londra. Ben presto assume un ruolo di spicco nella New British Sculpture, la nuova scena della scultura inglese, accanto ad artisti come Cragg, Deacon, Woodrow e Gormley. In questi anni, la sua ricerca è orientata verso l'uso del colore che conferisce ai suoi lavori la qualità di superficie: "La pelle, la superficie esterna, è sempre stata per me il punto dell'azione. È il momento di contatto tra l'oggetto e il mondo. La pellicola che separa l'interno dall'esterno".

Nel 1990 partecipa alla 44ª Biennale di Venezia, come rappresentante della Gran Bretagna, e vince il "Premio Duemila". Nel 1992 ottiene il Turner Prize e di nuovo il "Premio Duemila" alla 45ª Biennale di Venezia. Si susseguono mostre in tutto il mondo, commissioni pubbliche e private.

Le sue opere sono esposte nei più importanti musei del mondo: la Tate Modern di Londra, MOMA di New York, Reina Sofa di Madrid, Kunsthalle Basel, Stedelijk Museum of Modern Art di Amsterdam.

ANISH KAPOOR ha progettato per il Pollino un'installazione dal titolo Earth Cinema: un Cinema di Terra, un "taglio" scavato nella terra (45 metri di lunghezza) in cui le persone possono entrare dai due lati. All'interno una lunga feritoia permetterà di "vedere" lo straordinario paesaggio naturale, sentendosi parte di esso.



ANISH KAPOOR

Anish Kapoor was born in Bombay in 1954. Since the early 70's he has lived in London where he moved to for the purposes of studying. A central figure in contemporary art survey, he has exhibited in the most important world museums and his works are part of international public and private collections.

His works investigate the dialectic of opposites and the use of colour in its purity becomes a constant element in his work as a symbol of synthesis between East and West. A crucial moment in his career was in 1979 when Kapoor returned to India to rediscovering his roots and his being, a thin line between East and West. Once back to England, he carried out the 1,000 names series. In 1980 his first individual exhibition took place in Patrice Alexandre's Studio in Paris, while in 1981 he exhibited at London Coracle Press. In the same year he started his collaboration with Nicholas Logsdail, Art Gallery Manager of London's Lisson Gallery. He soon became a central figure for New British Sculpture, the avant-garde English sculpture scene, together with artists such as Cragg, Deacon, Woodrow and

Arte e sviluppo locale

ArtePollino è un progetto di sviluppo locale che mira all'unione di tre mondi: il mondo del Pollino, dell'arte contemporanea e del turismo.

Nella consapevolezza che un progetto di sviluppo territoriale non si possa realizzare senza la partecipazione degli abitanti del luogo, le istituzioni promotrici hanno incoraggiato la costituzione dell'Associazione ArtePollino, presieduta da Gaetano Lofrano, che diviene protagonista del progetto ed interlocutore con le istituzioni.

Affinché le installazioni artistiche sul Pollino siano accessibili i ai suoi abitanti, si è creata una mappa culturale che ha funzionato da riferimento per l'ideazione delle opere proposte dagli artisti. La mappa definisce luoghi e temi del territorio che ricoprono un significato nella memoria collettiva. Gli artisti sono stati proposti dal Comitato scientifico, costituito da rappresentanti locali ed istituzionali e da protagonisti del mondo dell'arte contemporanea. I componenti dell'Associazione e gli esperti esterni hanno lavorato insieme su un programma di attività culturali dedicato alla sensibilizzazione della popolazione all'arte contemporanea. A tal proposito l'Associazione ArtePollino ha già realizzato un programma di seminari sull'arte contemporanea e l'art in nature per i docenti delle scuole che sono ubicate nel versante lucano del Parco ed ha coinvolto centinaia di alunni delle scuole, dalle elementari ai licei, in workshop ed iniziative didattiche durante gli ultimi due anni. Nel corso di questo anno scolastico si sta attuando un'iniziativa su "Arte e riciclo" ed il concorso fotografico "I segreti del Pollino": Si sta inoltre realizzando il "Racontata Pollino", una narrazione a più voci che mette in luce le tradizioni, le leggende ed i racconti di questo territorio ricco di storia e di cultura millenarie. Così attraverso l'unione dei tre mondi si auspica che ArtePollino possa diventare un progetto in grado di innescare processi di sviluppo e di innovazione con ricadute nel mondo del lavoro, della cultura e della vita sociale locale.



CARSTEN HÖLLER

Gormley. During those years his research was oriented towards the use of colour that gives surface quality to his works, "The skin, the outer layer, has always been to me the place of action. It is the contact moment between the object and the world. The film that separates the inside from the outside". Anish Kapoor was awarded the "Premio Duemila" at the 44th Venice Biennale in 1990, as British representative. In 1992 he was awarded the Turner Prize Award and, for the second time, the "Premio Duemila" at the 45th Venice Biennale. Exhibitions all over the world, public and private commissions have followed. His works are exhibited in the London Tate Modern Gallery, the New York MOMA, the Reina Sofia in Madrid, the Kunsthalle in Basel and the Stedelijk Museum of Modern Art in Amsterdam. Anish Kapoor planned for Pollino an installation entitled Earth Cinema, a cinema made of earth, a "cut" dug in the earth (45 meters in length) into which people will be able to come from both sides. Inside the installation a long loophole will allow people to admire the extraordinary natural landscape, feeling part of it.

Art and local development

ArtePollino is a local development project that aims to link three worlds: the world of Pollino, the world of tourism and the world of contemporary art.

With the awareness that a regional development project cannot be realised without the participation of the local residents, sponsoring institutions have encouraged the formation of the ArtePollino Association, chaired by Gaetano Lofrano, who became the project leader and project and partner with the institutions. A cultural map has been drawn up as a reference to aid the design of artworks proposed by the artists, and as a way to make these artworks accessible to the local residents. The map defines places and themes of the region that have a significant meaning in the collective memory.

The artists have been individually selected by the Scientific Committee, consisting of local and institutional representatives and by leading figures in the world of contemporary art. The members of the Association and the external experts worked together to draw up a program of cultural activities designed to 'awaken' the population to the field of contemporary art.

ArtePollino Association has already carried out a program of seminars on contemporary art and the art in nature for the teachers of the schools situated on the Lucan side of the national park and has involved hundreds of pupils from both primary and secondary schools in workshop and educational initiatives during the last two years. This year sees the introduction of an "Art and recycling" initiative and the photographic competition "The secrets of Pollino": It is also introducing the "Telling about Pollino", a narration of traditions, legends and stories of the region, rich in history and millennial culture.

Through the merging of these three worlds the aim is that ArtePollino can become a project able to promote development and innovation processes which have a positive impact on the working, cultural and social worlds.

GIUSEPPE PENONE

Giuseppe Penone nasce a Garesio in provincia di Cuneo nel 1947. Vive tra Torino e Parigi. L'opera di Penone ha varcato le porte dei più prestigiosi musei del mondo tra cui il Solomon R. Guggenheim Museum di New York, la Tate Modern di Londra, la Kunsthalle di Basilea, lo Stedelijk Museum d'Amsterdam. Sin dal suo esordio artistico Penone fonda la sua ricerca attorno al rapporto uomo-natura. La storia della materia, del legni, delle terre, dei bronzi, delle terrecotte, anima sempre le opere di Penone. La sua Arte non è pura presenza, l'oggetto non si pone inerte davanti all'osservatore, ma si arricchisce del soffio vitale che lo ha percorso, del fuoco che lo ha modellato, della mano che lo ha tracciato.

"La distinzione tra l'uomo e le altre cose non esiste", ha dichiarato più volte l'artista, e questa convinzione nelle sue opere più recenti si manifesta nel vitale trasmigrare delle immagini da un materiale all'altro, nell'assimilazione di entità generalmente considerate distinte. Come accade nei Paesaggi del cervello (dal 2000), disegni in cui le impronte del cervello sulla scatola cranica, sono trasposte nelle immagini di grandi foglie o nella serie Anatomie (dal 1993), dove l'artista scava la superficie del marmo facendone risaltare le venature così simili ai canali attraverso i quali, negli esseri viventi, fluisce il sangue. Sin dai primi anni Settanta il lavoro di Penone è oggetto di importanti riconoscimenti in Italia, Europa, Stati Uniti e Giappone.

"Un teatro vegetale, un luogo che si inserisce nel paesaggio della regione, creato con elementi vegetali che ne regolano gli spazi e ne delimitano le parti.Sarà un'opera con la funzione di esaltare ed esaltarli nel luogo in cui sorge e servire alle rappresentazioni teatrali. Un luogo ampio che permette di accogliere un gran numero di persone, ma con incastonata al suo interno, un'area più raccolta e meditativa".

È così che Giuseppe Penone pensa alla sua opera per il Parco Nazionale del Pollino. Il teatro, a forma di cerchio (del diametro di 125 m), sarà realizzato solo con elementi naturali, alberi, ceppugli, pietre. Al centro uno specchio d'acqua tra il pubblico e il palco. Ritorna in quest'opera l'idea dell'artista che non esista distinzione tra l'uomo e le altre cose, una convinzione già manifestata nelle opere più recenti.

Il Teatro vegetale è un work in progress la cui realizzazione è partita, in modo simbolico, con la realizzazione del "cervello di pietre":



GIUSEPPE PENONE

Giuseppe Penone was born in Garesio in 1947. He lives between Torino and Paris. His works have been exhibited in some of the world's most important museums. Examples include: Solomon R. Guggenheim Museum, New York; Tate Modern Gallery, London; Kunsthalle, Basel; Stedelijk Museum of Modern Art, Amsterdam. Since his artistic début, Penone has based his research around the relationship and interaction between man and nature. The history and feel of natural materials have continually inspired Penone's artworks. His art is not pure presence, the object is not set unarmed in front of the observer, but it is enriched by the artistic inspiration and expertise from which it was created. Penone is often heard commenting that "The distinction between human and other things does not exist". This belief, especially in his most recent works, is illustrated by the merging of one material to another. This peculiarity is particularly noticeable in Brain Landscapes (2000), where images of the brain and skull are transposed onto images of big leaves, or in Anatomies (1993) where the artist carves the marble surface so that it represents realistic human veins.



GIUSEPPE PENONE

Since the beginning of the 1970's Penone's artworks have gained significant recognition in Italy, Europe, the United States and Japan.

"A Vegetable Theatre, a place inserted in the regional landscape, realised with vegetable elements that regulate its spaces and delimit its parts. It's an artwork that aims to exploit the territory and exploits itself in the place in which it is positioned, and it could be used for theatrical representations. It's a wide space that can hold a large number of people, but with a quiet and more meditative area inside it."

In this way Giuseppe Penone imagines his artwork in Pollino National Park. The circle-shaped theatre (with a diameter of 125m) is created exclusively with natural elements, trees, bushes and stones. The core of this installation is a stretch of water between the public and the stage. In this work recalls the idea that there isn't a distinction between man and other things, an idea already manifested by the artist in his most recent works. The Vegetable Theatre is a work in progress whose realisation will start, in a symbolic way, with the creation of the "brain of stones."

